

Ragazzi

Il primo ambasciatore

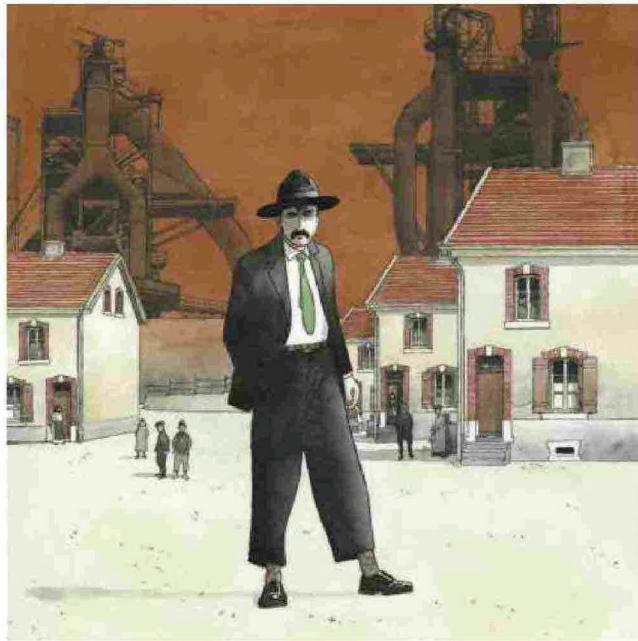
Wilfried N'Sondé

Un oceano, due mari, tre continenti

66th and 2nd, 272 pagine, 16 euro

Wilfried N'Sondé, musicista e scrittore di Brazzaville, emigrato a Parigi da bambino e con lunghi trascorsi a Berlino, ha scritto un romanzo cosmopolita come la sua identità. Non è un romanzo rivolto ai ragazzi, ma è un romanzo che ogni ragazzo/a dovrebbe leggere a scuola, durante l'ora di storia, o magari ad alta voce con gli amici. In fondo è la storia di un giovane uomo e dei suoi sogni. Il protagonista Nsaku Ne Vunda è un personaggio storico esistito veramente, è sepolto nella basilica di Santa Maria Maggiore a Roma ed è stato il primo ambasciatore africano in terra europea. Originario del regno del Congo, fu incaricato di portare delle lettere al papa. Il viaggio fu difficile fin dall'inizio, funestato da pirati, tempeste e malattie. Ma Ne Vunda alla fine arrivò a Roma con il suo messaggio di fratellanza. N'Sondé riesce a dare a questa storia lo sprint dei romanzi d'avventura conciliandolo con la testardaggine di uno storico che vuole far emergere le storie nere dall'oblio. Dopo la lettura un consiglio: guardate su internet il ritratto di Ne Vunda che si trova nella sala degli ambasciatori del Quirinale. Da secoli Ne Vunda veglia silenzioso sul nostro paese.

Igiaba Scego



Fumetti

Italiani in Francia

Baru

A caro prezzo

Oblomov, 136 pagine, 20 euro

Due elementi fondamentali contraddistinguono l'opera del francese Hervé Barulea, in arte Baru, figlio di operai di origini italiane. Il primo è l'attenzione agli emarginati e in particolare agli immigrati, elemento che condivide con la coppia argentina Muñoz e Sampayo. Il secondo è il movimento grafico, inteso come movimento della vita. Anzi potremmo definire il segno grafico di Baru come un segno della vita, tale è l'osmosi tra segno, movimento nelle tavole che diventa coreografico - sia il movimento dei corpi sia le singole vignette nell'architettura della tavola - ed energia vitale dello spirito popolare. Del resto, il segno molto personale dell'autore trae chiaramente origine dal fu-

metto popolare francofono. Dopo aver raccontato tante storie di finzione d'immigrati, finalmente Baru con la trilogia di *Bella ciao* racconta le origini familiari, con colori vivaci dopo un lungo prologo in bianco e nero (sulla terribile accoglienza riservata in Francia nell'ottocento agli immigrati italiani). E ne fa un grande esempio di fumetto sia d'autore sia popolare già da questo primo volume. Il racconto delle sorprendenti origini della canzone *Bella ciao* offre un ritratto vivido della comunità italiana in terra di Francia. Le tensioni e i conflitti che la attraversano (come l'adesione al comunismo o al fascismo) se rivelano lo sguardo freddo, sociologico e deterministico dell'autore, diventano qui lo splendido teatrino della vita.

Francesco Boille

Ricevuti

John Berger

Fotocopie

Il Saggiatore, 172 pagine, 18 euro

Una collezione di ricordi bloccati come in uno scatto fotografico in cui è rappresentata la storia della nostra epoca e quella di John Berger.

David Graeber

L'utopia pirata di Libertalia

Elèuthera, 216 pagine, 17 euro

L'esistenza di Libertalia non è comprovata, ma le comunità che i pirati fondarono tra la fine del seicento e l'inizio del settecento in Madagascar furono esperimenti consapevoli di democrazia radicale.

Malesangue

Terrore, amore, poi ancora terrore

LiberAria editrice, 152 pagine, 12,50 euro

Sei racconti, sospesi tra l'onirico e il reale, in cui s'intrecciano rimandi e situazioni perturbanti in una partita aperta tra lettore e autore.

Konstantinos Kavafis

Una notte a Kalinteri

Vie del Vento, 44 pagine, 4 euro

Le prose di Kavafis fanno sognare e riflettere sul fantastico, sull'estate mediterranea, sull'importanza della parola e della memoria contro la disumanità diffusa.

Dunja Badnjević

L'isola nuda

Bordeaux edizioni, 160 pagine, 14 euro

Un viaggio letterario nella storia della famiglia serbo-croata-bosniaca dell'autrice e della storia del suo paese, raccontato attraverso i registri narrativi del romanzo e quelli documentaristici del diario.